raggiungere anche in tempi di piene la stazione di Sesto Calende.

Il Governo già altre volte ha ammessa la necessità di questo ponte, giacchè, facendo cessione della ferrovia alla società dell'Alta Italia, aveva imposto a questa l'obbligo di sostituire all'attuale ponte in legno presso Sesto Calende un ponte in ferro a travate rettilinee il quale dovesse servire e per la ferrovia Arona-Milano e per la strada carreggiabile del Sempione. La società dell'Alta Italia non adempì a questo suo obbligo, e finora si andò innanzi coll'attuale sdruscito ponte in legno pel servizio ferroviario e col porto natante per la strada del Sempione.

La linea d'accesso al Gottardo esige la costruzione di un gran ponte presso Sesto Calende; ponte che dovendo avere il minor numero possibile di pile per tranquillare gli animi delle popolazioni del lago Maggiore, nelle evenienze di straordinarie piene, si farà con travate rettilinee in ferro. A quest'opera, che dovrà principalmente servire per la ferrovia del Gottardo e per la ferrovia Arona-Milano, sarà facile fare le aggiunte occorrenti per renderla atta a dare un passaggio stabile sul Ticino alla strada interprovinciale del Sempione. La spesa che sarà per richiedere quest'aggiunta sarà sicuramente di molto inferiore a quella che occorrerebbe qualora si volesse costruire a parte un ponte per quest'ultima strada; e per questo motivo mi faccio lecito di insistere, come già ha fatto l'onorevole Mussi, presso l'eccellentissimo ministro dei lavori pubblici affinchè l'accennata aggiunta non sia dimenticata. So che vi è qualche divergenza, fra il Governo e le provincie interessate a questa costruzione, in ordine alla spesa di quanto può occorrere per dare su essa il passaggio alla strada carreggiabile del Sempione; io però spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici, con quello spirito di conciliazione che tanto lo distingue e di cui suol usare quando trattasi di opere veramente utili, vorrà togliere di mezzo ogni discrepanza; e che le provincie interessate vorranno mettersi in posizione da non ritardare ulteriormente, e forse indefinitamente, un'opera non solo utile ed importante, ma necessaria e reclamata dalle imperiose esigenze della moderna viabilità.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi.

**BIANCHI.** Io imiterò il delicato riserbo dell'onorevole mio collega Curioni, il quale accennando alla linea Novara-Pino non ha voluto entrare in alcun apprezzamento circa la questione del tracciato; mi limiterò quindi ad associarmi a lui nelle sue conclusioni raccomandando vivamente al ministro dei lavori pubblici di prendere in considerazione la domanda messa innanzi per primo dall'onorevole collega Mussi.

L'importanza di un ponte sul Ticino che provveda al passaggio ordinario nella località di Sesto Calende è grandissima, e credo che non possa essere neppure discussa. Ritengo quindi che, prescindendo pure da qualunque controversia, circa la competenza passiva per la maggiore spesa che importerà il servizio del passaggio del binario sul ponte del Ticino...

**MORINI.** Chiedo di parlare.

**BIANCHI...** sarà da tutti ammessa l'utilità sua...

**GIUDICI.** Domando di parlare.

**BIANCHI...** e verrà soddisfatta la domanda di tante popolazioni che aspettano di vedere quell'importantissimo servizio assicurato.

**PRESIDENTE.** La facoltà di parlare spetta all'onorevole Giovagnoli. Ma ella parla sulla linea Roma-Solmona?

**GIOVAGNOLI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Allora finiamo prima questa questione, poi passeremo alla seconda.

L'onorevole Morini ha facoltà di parlare.

**MORINI.** Io sono lieto che altri rappresentanti delle provincie interessate per la costruzione di un ponte a doppio uso nella località di Sesto Calende abbiano parlato prima di me per sostenerne la ragionevolezza e la necessità. Le loro parole saranno più autorevoli delle mie, io quindi non ho che brevi aggiunte a farvi. Per esempio mi permetterei di osservare che la parola *desiderii delle popolazioni interessate* usata da altro onorevole collega come unico titolo atto ad appoggiare questa instanza non mi pare totalmente adatta, dirò meglio, precisa.

Ve ne sono ben altri titoli che traggono la loro origine e la loro forza giuridica da cause che, sebbene non imputabili al ministro dei lavori pubblici, mettono capo anche al suo e ad altri Ministeri.

Non si notò dagli oratori che mi precedettero come la distanza dal ponte sul Ticino detto di Buffalora, ossia di Magenta, alla foce del Ticino, o più precisamente a Sesto Calende, ove si dovrà costrurre il gran ponte a servizio della ferrovia del Gottardo, e dell'altra che speriamo diverrà pure col tempo internazionale fra Milano ed Arona, sia di ben quaranta chilometri, dico 40 e non è poca cosa. Ebbene per tutta questa troppo lunga tratta il Ticino non si può tragittare che per mezzo di porti che dovrebbero essere sempre natanti, ma che purtroppo qualche volta non lo sono, o se lo sono l'approdo loro alle sponde è reso difficile dalla scarsità delle acque che nel Ticino va ogni anno purtroppo aumentando. E perchè scemano le acque e l'esercizio dei porti è reso sovente difficile anzi perico-